

SOTTO L'ALBERO UN DONO SPECIALE



#NOVINFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Il Nuovo Polo Scolastico

Un passo importante per la nostra comunità

di **Enrico Diacci** Sindaco

Quello che sta per terminare a Rovereto sulla Secchia non è solo un cantiere ma il segno tangibile di una promessa mantenuta. Il Nuovo Polo Scolastico sarà molto più di un edificio: sarà il simbolo della nostra capacità di rialzarci dopo i giorni difficili del 2012.

Tredici anni fa il terremoto ci ha costretto a fare i conti con la nostra fragilità. Oggi questa nuova scuola non è solo una delle nostre risposte più forti, ma testimonia la nostra personale rinascita, costruita mattone dopo mattone. Una struttura sicura, moderna e accogliente, pensata per dare stabilità e futuro ai nostri figli.

Un progetto ambizioso, nato all'interno del percorso partecipativo "Fatti il Centro tuo!", è frutto di un dialogo lungo e prezioso che ha coinvolto attivamente l'intera comunità scolastica: famiglie, docenti, ragazzi e cittadini. Questo perché abbiamo voluto che la scelta progettuale nascesse da un'idea condivisa di "scuola che vogliamo", perché volevamo spazi che non fossero solo aule, ma luoghi aperti all'incontro, all'innovazione e alla creatività. Il progetto, con la sua idea di *agorà* (centro civico) e i suoi ambienti flessibili, realizzerà proprio questo: essere una scuola inclusiva e aperta. Una struttura che non chiude le porte al pomeriggio ma si apre a diventare un punto di riferimento per l'intera frazione, con la palestra

e sale a disposizione di tutti.

Un grazie di cuore va ai docenti e a tutto il personale scolastico. Siete stati voi il cuore pulsante di questa struttura e sarete voi a trasformare questi nuovi spazi in luoghi magici di crescita e scoperta.

E a voi, ragazzi e ragazze, che riempirete di risate e voci questi corridoi, dico che questa casa è vostra. Ci auguriamo che sia un luogo dove vi sentiate sicuri, stimolati a imparare e liberi di collaborare. Il vostro futuro è la nostra speranza più grande.

Infine vorrei ringraziare con sincerità tutte le persone, gli enti e le associazioni che hanno reso possibile questo nuovo polo scolastico, che è anche un monumento alla solidarietà. Le Fondazioni di origine bancaria (in particolare l'Associazione Regionale dell'Emilia-Romagna e la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi) per il loro fondamentale sostegno economico. Come anche l'Associazione "Emilia Romagna Sydney-Wollongong". Donazioni che si sono unite a quelle di tanti cittadini, comitati e associazioni arrivate da ogni parte d'Italia. Una dimostrazione di affetto straordinario per la nostra terra dove ogni euro donato non è stato solo un contributo finanziario, ma un'iniezione di fiducia per il nostro futuro.

Digitale Facile

Una priorità per il Comune

di **Elisa Casarini**

*Assessore ai Servizi Sociali, Sanitari
e alle Pari Opportunità*

Per chi si occupa di sociale, è evidente come la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (Fascicolo Sanitario Elettronico, App CIE, App Io, SPID, portali INPS e Agenzia delle Entrate e Anagrafe) stia creando un nuovo divario, escludendo proprio coloro che più hanno bisogno dei servizi. Il nostro impegno è garantire l'accessibilità a tutti, in particolare ai cittadini più fragili che sono il fulcro del nostro servizio sociale. Abbiamo iniziato con uno sportello di facilitazione digitale di dieci ore a settimana, operativo inizialmente al PAC di Novi e al Municipio di Rovereto, e poi esteso da marzo 2025 anche al Municipio di Novi.



e inclusione

La vera svolta, pensata in ottica di prossimità e facilità di accesso, è stata l'estensione del servizio da settembre anche alle tre farmacie del territorio. Le farmacie, presidi fondamentali, offrono infatti un punto di riferimento familiare e accessibile per le fasce più anziane o con difficoltà.

Questa scelta è stata premiante. Il servizio, in programma ogni martedì a settimane alterne nelle farmacie, ha portato a un aumento degli accessi del 50% in un solo mese. Questo dimostra che, avvicinando l'aiuto ai cittadini, riusciamo a raggiungere anche chi è più in difficoltà. Garantire a tutti, specialmente ai nostri concittadini meno autonomi, la possibilità di accedere con dignità ai servizi essenziali, è la nostra priorità.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina terredargine.it/digitale-facile.



Da Novi all'Europa

Successi Straordinari per Aneser Dance

di **Alessandro Fracavallo** Assessore allo Sport, alle Attività Ricreative, alla Promozione e alla Gestione delle Relazioni con l'Associazionismo



Aneser Dance, la sezione dinamica dell'associazione sportiva Aneser, sta portando il talento della nostra città sui palcoscenici internazionali, collezionando successi straordinari nei concorsi di danza.

Sotto la guida dell'insegnante e coreografa Sara Benci-venni, le giovani ballerine si distinguono nelle competizioni più prestigiose. Il risultato di maggior rilievo è la partecipazione alla finale del concorso europeo di danza CND. Il Gruppo Avanzato (composto da Sofia Dalbeni, Alessia Fantini, Viola Gavioli, Larissa Guiati, Daria Lusuardi, Eleonora Mantovani, Sofia Ploia e Maria Ranieri) ha conquistato l'accesso alla fase europea superando le selezioni regionali (Correggio) e nazionali (Lucca) la scorsa primavera. La finale si è tenuta a Digione (Francia) nei giorni 25, 26 e 27 ottobre. Le atlete hanno gareggiato nella categoria di Danza Contemporanea con la coreografia "Le Baccanti".

Ispirata al mito delle seguaci di Bacco, la performance, frenetica e coinvolgente, ha visto le ragazze esibirsi con costumi bordeaux.

Il risultato è considerato straordinario. Misurarsi a livello europeo rappresenta un traguardo eccezionale per una scuola di provincia e non accademica.

Questo successo non è isolato! Per il Gruppo Avanzato è la seconda partecipazione consecutiva ad una finale europea CND, dopo quella a Tarragona (Spagna) nel 2023.

Con spirito ottimistico, Aneser Dance ha già iscritto tutte le sue classi alla prossima edizione del concorso.

Nel frattempo, un'altra sfida attende le ballerine: la finale nazionale del concorso "Città in Danza" (UISP), che si svolgerà a San Benedetto del Tronto.

Quindi ragazze avanti tutta, testa alta, orgogliose di rappresentare la nostra città in Italia e all'estero!

Quel che passa... il Commercio!

Quattro nuove attività riaccendono l'entusiasmo

di **Mauro Fabbri**

Assessore allo Sviluppo Economico, al Bilancio e ai Tributi

Se Novi di Modena parlasse, racconterebbe la storia di una resilienza testarda. Quella che, nonostante le fatiche della ricostruzione post-sisma 2012 e della pandemia, continua a spingere in avanti la nostra comunità. Eppure, nell'epoca dominata dal commento social immediato e ipercritico, c'è chi sembra concentrarsi solo sulle negatività, alimentando un pessimismo che non rende giustizia ai fatti concreti. Che parlano più forte di mille post. Nello scorso settembre il capoluogo ha assistito a una vera e propria ondata di nuove aperture. Un segnale tangibile di fiducia nel futuro del nostro paese.

Non si tratta di parole ma di scommesse imprenditoriali che implicano un rischio e una responsabilità concreta e rilevante. In sostanza: l'investimento di tempo, denaro e speranza. Le quattro iniziative inaugurate coprono settori diversi, dal benessere alla socialità fino ai servizi essenziali per l'automobilista.

Per il benessere fisico ha aperto i battenti la **Palestra Natural Fitness**. Sul fronte della mondanità, l'apertura di ben due nuovi locali, "**Altrove Caffè**" e "**La Pepita**", è la dimostrazione che i Novesi hanno voglia di incontrarsi, di bere un caffè in compagnia e di vivere il paese. Infine anche l'**Autofficina Falcin** investe nel territorio ampliando il proprio capannone.

"Quel che passa il convento" è un modo di dire che si

usa per accettare ciò che è disponibile, magari un po' rassegnati. In questo caso, però, l'espressione si ribalta. Non siamo di fronte a un'accettazione passiva, ma a un'offerta attiva e coraggiosa da parte di imprenditori che hanno scelto, come hanno già fatto altri imprenditori prima di loro, di investire a Novi. Queste aperture, come quelle già in attività, non sono solo vetrine: sono posti di lavoro, servizi per le famiglie e, soprattutto, ossigeno per il tessuto urbano e sociale. La risposta più concreta ai detrattori e l'incoraggiamento più forte per chi continua a credere nella nostra comunità. Come questi imprenditori hanno fatto ora, come diversi prima di loro hanno fatto in passato e come, speriamo, altri facciano in futuro.

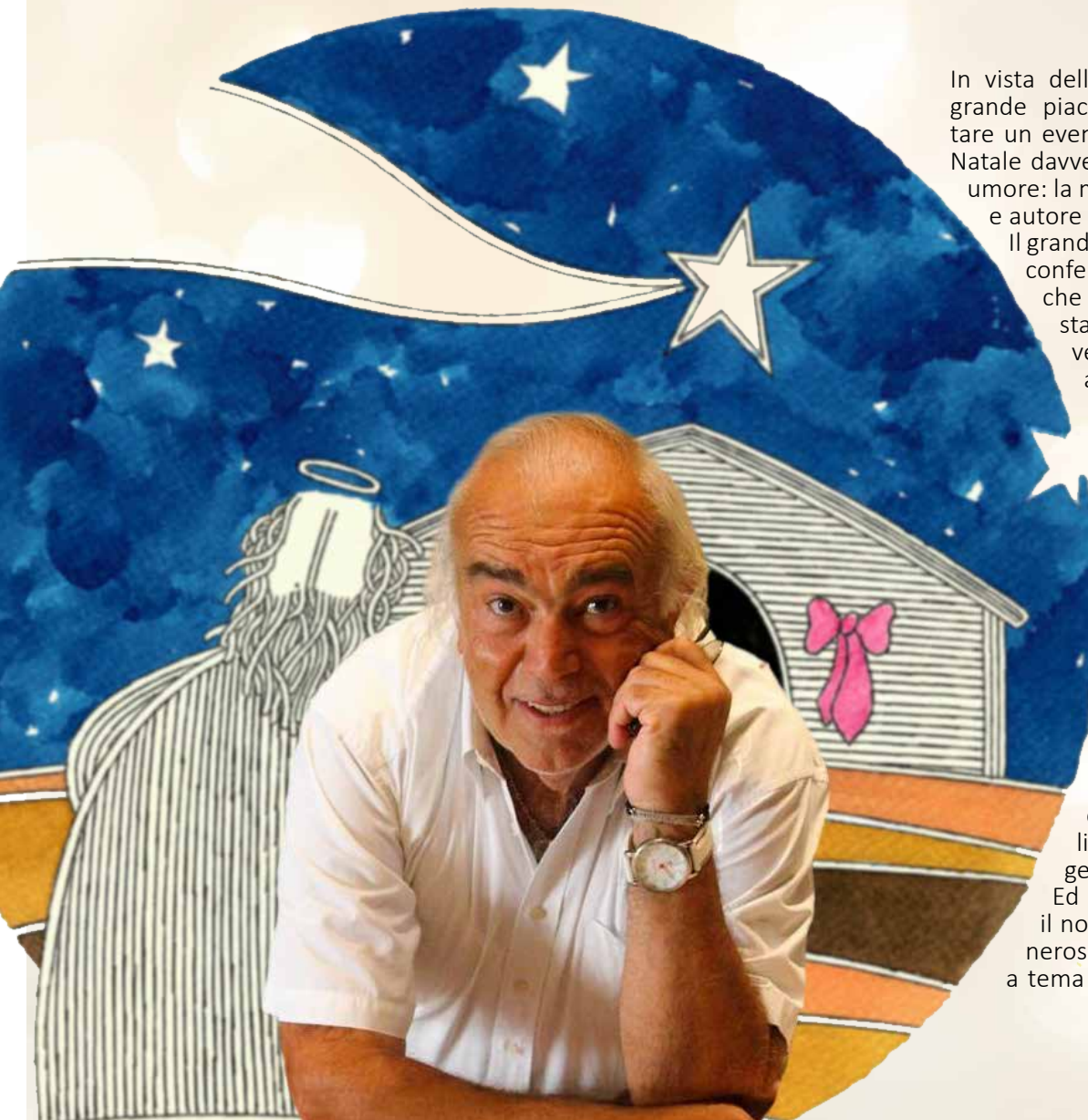


Un Natale col sorriso

Torna la satira di Oscar Sacchi

di **Annalisa Paltrinieri**

Assessore alle Politiche Scolastiche, Cultura e Politiche Giovanili



In vista delle festività natalizie, è con grande piacere che vogliamo presentare un evento che renderà il prossimo Natale davvero speciale e ricco di buon umore: la mostra dedicata al fumettista e autore carpigiano Oscar Sacchi.

Il grande valore artistico di Oscar si riconferma con le sue opere umoristiche a tema natalizio. L'autore era già stato celebrato con successo attraverso la mostra Una vita da Oscar, allestita come esposizione temporanea presso la sala espositiva del Polo Artistico Culturale all'interno della rassegna culturale Novi3e60, nella quale avevamo potuto apprezzare un'ampia selezione di opere e "collezioni": illustrazioni, vignette, foto, cimeli e libri che avevano suscitato intense emozioni e riflessioni.

Oscar Sacchi, nato a Carpi nel 1946, è un umorista, vignettista e grafico che ha saputo conquistare il pubblico con la sua inconfondibile vena satirica, un talento che gli è valso riconoscimenti in Italia e all'estero, come le Palme d'Argento a Bordighera.

Ed è proprio il suo stile che colorerà il nostro Natale. L'autore ha infatti generosamente donato una serie di tavole a tema natalizio per allestire una mostra



e regalare un'insolita leggerezza alle festività. L'iniziativa si propone un duplice obiettivo: da un lato, raggiungere un pubblico il più ampio possibile attraverso l'esposizione di circa 30-40 tavole nell'atrio del Municipio, rendendo così l'arte accessibile a tutti i visitatori; dall'altro, coinvolgere l'intera comunità e le attività locali mediante la distribuzione di singole tavole a tema natalizio ai negozianti di Novi, Rovereto e S. Antonio, trasformando l'intero territorio in una vera e propria mostra diffusa.

Crediamo che l'umorismo sia la chiave per affrontare la vita e le sue celebrazioni con maggiore serenità, e queste vignette ci invitano a non prenderci troppo sul serio.

Eventi Plastic Free

Un bando comunale per la riduzione dei rifiuti

di **Susanna Bacchelli**

Assessore all'Urbanistica, all'Ambiente e alla Mobilità Sostenibile

Il recente Bando per lo sviluppo e la realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della formazione di rifiuti, volto all'acquisto di bicchieri riutilizzabili per i grandi eventi, si è rivelato un successo eccezionale, confermando che l'abbandono della plastica monouso non è solo una scelta etica, ma anche una strategia ambientale concretamente efficace.

L'analisi delle richieste pervenute e dei risultati conseguiti parla chiaro: la transizione verso materiali riutilizzabili ha prodotto benefici ambientali misurabili che meritano di essere enfatizzati. Secondo le stime, il mancato utilizzo di ben 5.000 bicchieri di plastica usa e getta ha contribuito in modo significativo alla lotta contro lo spreco e l'inquinamento.

Questo risultato ha evitato l'impiego di risorse preziose necessarie per la produzione di nuova plastica, riducendo al contempo la quantità di rifiuti destinati alle discariche e diminuendo l'impatto ambientale complessivo della filiera del monouso. In termini di emissioni, si è ottenuto un risparmio stimato di 62,5 kg di anidride carbonica non immessi in atmosfera.

Il primo e fondamentale effetto positivo risie-

de nel risparmio di risorse naturali: rinunciando ai 5.000 bicchieri, si è evitato il consumo di petrolio, gas naturale ed energia. Questa riduzione della produzione ha limitato l'utilizzo di materie prime vergini, promuovendo di fatto un modello di consumo più circolare e responsabile, pienamente in linea con le più moderne politiche europee di sostenibilità e con gli obiettivi di riduzione dei rifiuti.

Ancora più rilevante è la diminuzione del rischio di dispersione ambientale: ogni bicchiere non utilizzato è una vittoria contro l'inquinamento da microplastiche, minaccia costante per la fauna marina e la catena alimentare. Il successo del bando si configura così come un modello virtuoso di gestione sostenibile degli eventi pubblici, capace di coniugare la praticità d'uso, il risparmio energetico e un profondo rispetto per l'ambiente. È doveroso ringraziare le Associazioni del territorio che hanno sposato con entusiasmo questo atteggiamento, dimostrando un impegno costante e fondamentale verso la riduzione dei rifiuti e provando come anche un gesto apparentemente piccolo possa generare risultati straordinari quando condiviso su larga scala.



Inciviltà vs Responsabilità

L'importante battaglia contro l'abbandono dei rifiuti

L'impegno costante dell'associazione di volontariato civico "Vo.Ci" sul territorio si traduce in numeri impressionanti, che delineano uno scenario di crescente attività e partecipazione.

Le proiezioni, per l'anno 2025, stimano che saranno raccolti oltre 12 tonnellate di materiale abbandonato e recuperate più di 1.000 bottiglie di vetro, frutto di un lavoro capillare e di una fitta rete di collaborazione.

Il gruppo, che si occupa di tale operazione, si compone di circa 15 volontari ma la loro efficacia è amplificata dalle sinergie con le istituzioni e la cittadinanza, passando per l'Ufficio Ambiente, la Polizia Locale. A questi due canali si aggiungono anche tanti cittadini che, personalmente, indicano ai volontari i luoghi degli abusi. Un piano di battaglia contro l'abbandono illecito che conta circa 280 uscite durante l'anno.

Anche Legambiente collabora con i nostri volontari, organizzando giornate intere dedicate al tema della raccolta dei rifiuti abbandonati, a cui partecipano altri volontari di tutte le Terre d'Argine. Da diversi anni prosegue la collaborazione del Circolo Naturalistico Novese con le associazioni locali e con i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "R.

Gasparini" per organizzare "Fiumi puliti". Il materiale raccolto è gestito attraverso un protocollo definito: la parte più leggera viene immediatamente liberata e differenziata dai volontari stessi mentre, per i rifiuti più pesanti e ingombranti, viene fatta la segnalazione ad AIMAG che, con i propri mezzi, si occupa del trasporto e del corretto smaltimento. Un ruolo cruciale è svolto dalla tecnologia e dalla partecipazione. I cittadini possono infatti dare il loro contributo anche attraverso l'applicazione informatica "AppuntoNovi", uno strumento che permette di segnalare un abbandono illecito con una semplice foto e il sistema di geolocalizzazione.

Parliamo quindi di una vera e propria battaglia dove, ad un esiguo numero di incivili che continua a deturpare il nostro patrimonio, si contrappone una maggioranza di persone audaci che risponde con dignità, fatica e tanto senso civico. Per rispondere all'esempio dei nostri volontari, ci dobbiamo tutti impegnare a migliorare la nostra consapevolezza ambientale.

Ancora una volta, grazie ragazzi!



Un punto fermo per l'arte

Si è conclusa la terza edizione di Doble e già si guarda già al futuro

Anche la terza attesissima edizione di Doble è giunta al termine. Nonostante un vernissage penalizzato dal maltempo la serata di inaugurazione è stata un successo di pubblico e critica. Centinaia i visitatori giunti a Rovereto sulla Secchia il 27 Settembre per assistere alla prima della mostra ideata da Daniel Bund e Andrea Saltini.

Jaz, Giulio Zanet e Cristina Faedi sono stati gli artisti selezionati per questa edizione.

Tre artisti agli antipodi, con tre modi completamente diversi di interpretare l'arte. Jaz ha portato spettacolari opere figurative realizzate su tele nere attraverso il solo uso della candeggina, Zanet ha invaso di colore l'intero

secondo piano di Palazzo Delegazione con grandi opere astratte ed immersive mentre Cristina Faedi ha proposto tantissimi micro-mondi all'interno dei suoi collage.

La varietà della proposta artistica ha permesso ai visitatori di conoscere ed ammirare tecniche e stili diversi approfondendo il tema che da sempre caratterizza DOBLE: la pluralità.

Nel corso delle tre edizioni sono stati ben nove gli artisti proposti, ognuno con una propria identità e poetica ben precisa andando ad offrire ai visitatori un ventaglio artistico amplissimo.



Come sempre, grande spazio ai visitatori del futuro con decine di classi che, come ogni anno, hanno affollato gli spazi di DOBLE-Mostra di Arte contemporanea nelle mattinate dedicate alle scolaresche. La mostra saluta, dopo un mese di apertura attestandosi sul migliaio di visitatori e confermandosi punto di riferimento per il panorama culturale della provincia. Appuntamento a Settembre '26 con la quarta edizione, mentre gli organizzatori Bund e Saltini si trasferiscono a Novi di Modena per la rassegna d'arte all'interno del PAC, con la collettiva NO ONE, NO WAY.



DOBLE

Una seconda vita per i levrieri

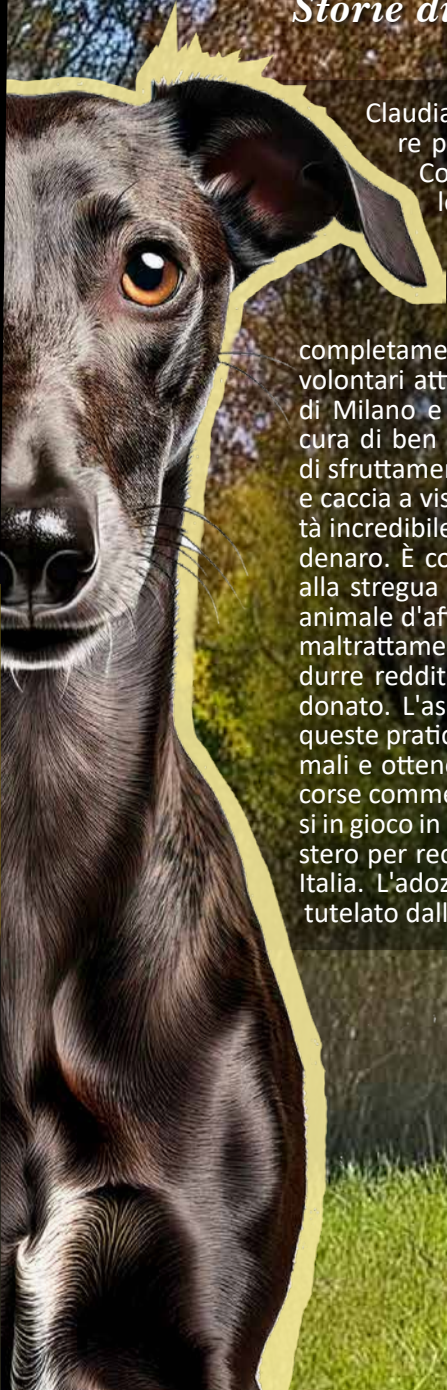
Storie di cuore e impegno

Claudia e Massimo hanno scoperto l'amore per i levrieri nel 2020, in pieno periodo Covid. Leggendo e documentandosi sulle storie di questi animali, è nata una grande passione.

Dopo aver adottato, nel luglio dello stesso anno, il loro primo levriero, King, hanno deciso di dedicarsi completamente alla loro causa. Sono diventati volontari attivi dell'associazione Pet Levrieri ETS di Milano e oggi sono adottanti e si prendono cura di ben sei levrieri. Questi cani sono vittime di sfruttamento in diversi Paesi, utilizzati per corse e caccia a vista. Il levriero è un cane con una velocità incredibile, e per questo è utilizzato per generare denaro. È considerato come un animale da lavoro, alla stregua del bestiame, e non ha la tutela di un animale d'affezione. Nel corso della sua vita subisce maltrattamenti di ogni tipo, e quando smette di produrre reddito viene addirittura eliminato o abbandonato. L'associazione si batte attivamente contro queste pratiche, con l'obiettivo di salvare questi animali e ottenere leggi che vietino definitivamente le corse commerciali e la caccia. Entrambi si sono messi in gioco in prima persona, recandosi più volte all'estero per recuperare i cani, destinati all'adozione in Italia. L'adozione, spiegano, è un percorso serio e tutelato dall'associazione.



Viene valutato il contesto familiare, il tempo disponibile e, se necessario, il cane viene affidato temporaneamente a "Famiglie Foster" (come la loro) che offre loro esperienze positive fino all'adozione. Nonostante il loro passato traumatico, i levrieri sono cani di una calma e resilienza straordinarie. Sono sensibili e mansueti, resistenti e dotati di fine intelligenza emotiva. Riservati con gli estranei, estremamente devoti e affettuosamente delicati con i familiari, ottimi compagni per bambini, e convivono facilmente con cani di altre razze. Adottare un levriero, significa restituire dignità e amore a un animale sfruttato. La storia di Claudia e Massimo è un bellissimo esempio di come il rispetto per gli animali sia un passo fondamentale per il rispetto verso tutto ciò che ci circonda.



Cos'hai fatto quest'estate?

Anche il 2025 ha visto un'estate ricca di eventi culturali e aggregativi che hanno animato il nostro Comune. Come al solito la partecipazione è stata altissima, anche grazie al lavoro eccezionale delle associazioni di volontariato.



NoviAmo - Novi



Aia Folk Festival - Novi



Vespereto - Rovereto



Memorial Monia Franciosi- Novi



Fera ad Zugn - S. Antonio



Sagra di San Luigi - Rovereto



Mostra d'arte "Doble" - Rovereto



Concentrico Agorà - Novi e Rovereto



Festa della Birra - Novi



Fera d'Utober Novi



*Chiara Francini
alla Festa del Racconto - Novi*

Scarica "APPuntoNovi"!

Il tuo filo diretto con il Comune

La comunicazione tra cittadini e Amministrazione fa un passo avanti grazie a APPuntoNovi, l'applicazione ufficiale pensata per rendere la segnalazione di problemi e suggerimenti un'azione facile, veloce ed efficace. Disponibile gratuitamente su App Store (iOS) e Google Play Store (Android), APPuntoNovi trasforma il tuo smartphone in un canale preferenziale per il dialogo civico. Lo scopo è semplice: permettere a tutti di contribuire attivamente al miglioramento del territorio.

Come funziona e a cosa serve?

APPuntoNovi è stata sviluppata per la segnalazione georeferenziata.

Se noti un disservizio o una criticità - da una buca stradale a un problema di illuminazione, passando per arredo urbano o verde pubblico - basta aprire l'app, indicare la posizione sulla mappa (grazie alla geolocalizzazione) e

aggiungere una breve descrizione del problema. Puoi anche allegare una fotografia per rendere la segnalazione ancora più chiara. La tua segnalazione viene inoltrata direttamente agli uffici comunali competenti, che la prendono in carico, la valutano e attivano l'iter di risoluzione, dandone notizia al cittadino. Più la segnalazione è precisa, più è rapida l'azione del Comune. Inoltre, l'applicazione è dotata di una funzione essenziale per il ricevimento di avvisi e aggiornamenti di interesse pubblico, come le allerte meteo. APPuntoNovi non è uno strumento per le emergenze (per cui vanno sempre chiamati i numeri dedicati), ma un mezzo concreto per collaborare al benessere e al decoro del nostro Comune.

Scaricala e partecipa attivamente!



APPuntoNovi
Disponibile sia su
Android da Play Store
iOS da App Store

Apri "Emozionarte"

L'insolita sinergia che riporta la scala al centro del Comune

Nasce a Novi di Modena "Emozionarte", una galleria espositiva che riscrive le regole del design e del commercio attraverso una singolare sinergia tra l'arte pittorica e scultorea e l'antica tradizione dell'arte delle scale.

L'iniziativa è frutto della visione di Mario Berlingeri, storico imprenditore locale nel ramo delle scale e della sorella Silvana, artista, pittrice e decoratrice. Tale progetto mira a elevare la scala da semplice elemento strutturale a vera e propria opera d'arte. Il concept della galleria si fonda su un concetto semplice ma potente: "l'arte deve emozionare".

È da questa convinzione di entrambi gli artisti che nasce il nome "Emozionarte", a simboleggiare l'unione tra la sensibilità emotiva dei quadri e la maestria artigianale delle scale.

Se la sorella cura l'arte pittorica, il fratello ribadisce con forza l'importanza di considerare il "fare le scale" come un'arte antica, unica, con "tradizioni gloriose e datate nel tempo" che, a Novi, devono tornare a risplendere.

Ma questa inusuale unione non è solo estetica ma anche strategica. L'obiettivo primario di "Emozionarte" è "portare i clienti a Novi". A tal fine Mario ha avviato un'importante operazione di centralizzazione della propria rete di vendita, chiudendo diversi showroom per far sì



che la scala "ritorni a essere quel nucleo che era per Novi negli anni 80 e 90". L'imprenditore ritiene che, se i consumatori sono disposti a percorrere chilometri per un divano, a maggior ragione possono farlo per una scala, un prodotto che si acquista una volta nella vita. Per questo la galleria deve offrire al visitatore una vera e propria "esperienza", dove l'interesse per la pittura può intrecciarsi con quello per l'architettura interna e viceversa.

A completare l'esposizione, Mario si diletta a scrivere brevi testi ed esporli nella mostra, offrendo un terzo livello di immedesimazione narrativa. Il successo di questa sinergia è già tangibile e Mario riporta un esempio. Quello di un cliente specializzato in porte in legno massello che, ispirato dallo showroom, ha tratto spunto per personalizzare le sue creazioni applicandovi opere pittoriche, dimostrando come l'investimento sia già in grado di generare nuove opportunità di business.

"Emozionarte" è una galleria permanente aperta in piazza Leonardo Da Vinci a Novi, visitabile su appuntamento telefonando al numero 348.5618558

Unisciti alla Festa

Un anno di eventi targati Pro Loco

Nel 2025 la Pro Loco "Adriano Boccaletti" APS ha cercato di proporre un calendario ricco e variegato, capace di coinvolgere la comunità di Novi di Modena in momenti di festa, cultura e condivisione. L'anno si è aperto con il "Fluo LED Party" dedicato ai ragazzi delle scuole medie, che ha offerto un'occasione di divertimento in un'atmosfera moderna e luminosa. A seguire, il tradizionale Carnevale dei bambini ha colorato le vie del paese con allegria, maschere e musica. Il 25 maggio si è svolto "Noviamo", manifestazione che ha unito eventi tradizionali a nuove esperienze artistiche e culinarie.

L'estate è stata segnata dall'attesa "Cena della Guazza", un appuntamento conviviale che riunisce famiglie e amici intorno ai sapori della tradizione. Con l'arrivo dell'autunno, la storica "Fera d'Utober" ha riportato in piazza artigianato, gastronomia e spettacoli, rinno-

vando un legame profondo con le radici del paese.

A chiudere l'anno, la coinvolgente "Novi Halloween Night", che ha trasformato il centro in un festoso scenario di musica e fantasia.

Con queste iniziative la Pro Loco vuole confermare il suo impegno nell'animazione del territorio: non solo intrattenimento, ma vera e propria coesione sociale, spazio per le nuove generazioni e valorizzazione delle tradizioni locali.

La Pro Loco "Adriano Boccaletti" ASP desidera esprimere un sentito ringraziamento a tutte le associazioni ed i volontari che hanno collaborato alla realizzazione degli eventi del 2025, e che insieme alla Pro Loco continuano a credere nella comunità, offrendo momenti di aggregazione e festa che cercano di rendere vivace il vivere a Novi di Modena.

A.A.A. VOLONTARI CERCASI



Bentornato

Il grande ritorno dopo otto anni di pausa



Sono già passati alcuni mesi da uno degli eventi più attesi nella bassa modenese: Rockkereto.

Il festival, svoltosi ai primi di giugno nel suggestivo scenario del Parco Multiverso, è tornato dopo otto anni di silenzio con una ripartenza in grande stile, offrendo un programma ricco di concerti, attività e momenti di socialità.

A curare l'organizzazione, come da tradizione, sono stati gli instancabili membri di A.R.T.I. - Artisti Roveretani Totalmente Inesperti - un gruppo di amici uniti dalla passione per la musica, il teatro e il buon cibo. Grazie al prezioso sostegno della Onlus "Tutti insieme Rovereto e Sant'Antonio Odv", il collettivo è riuscito a riportare in vita un appuntamento che da sempre rappresenta un punto di riferimento per la comunità locale.



Rokkereto



Intervistati a margine dell'evento, i ragazzi di A.R.T.I. hanno raccontato la loro soddisfazione:

«Siamo stati davvero felici di vedere tanta gente! Il parco pieno è stata una grande emozione. Organizzare un festival non è semplice, ma possiamo dire di aver vinto la nostra scommessa».

L'obiettivo ora è guardare al futuro. Il gruppo sta già valutando la possibilità di una nuova edizione per il prossimo anno, con l'intento di mantenere intatta l'identità che ha reso Rokkereto così amato: concerti di musica indipendente italiana, cucina tradizionale e non, birre artigianali, laboratori per bambini, mercatini e molto altro - tutto rigorosamente ad ingresso gratuito.



Un mosaico di saperi

Presentato il ricco programma dell'Università "N. Ginzburg"

Domenica 28 settembre in sala civica, abbiamo inaugurato il nuovo anno accademico 2025/2026 della nostra università "N. Ginzburg" con lo spettacolo "Evita, tornerò e sarò milioni", la donna e il mito, scritto e narrato da Isabella Dapinguent, accompagnata dalla voce di Sabrina Gasparini e i musicisti Claudio Ughetti e Gio Stefani. Ingresso libero, aperto a tutti con grande partecipazione e successo di pubblico. Abbiamo presentato il nuovo programma dei corsi che sono iniziati in ottobre 2025 e che si concluderanno a fine aprile 2026, per un totale di 34 conferenze con argomenti che vanno dalla musica alle scienze, storia, religione, filosofia, letteratura, benessere e viaggi. Inoltre abbiamo introdotto le "Domeniche aperte a tutti" che consistono in 4 spettacoli tra musica e teatro. Insomma ci siamo molto impegnati affinché le persone siano motivate ad uscire e si sentano parte di una comunità. Ringraziamo di cuore gli iscritti "storici" che ci seguono da tanti anni ed un grazie va anche ai nuovi arrivati che hanno contribuito ad un sensibile aumento della platea dei nostri associati. Questo per noi è motivo di soddisfazione e ci stimola a continuare il percorso intrapreso, nei limiti ovviamente delle nostre possibilità.



Opere pubbliche

Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori



Teatro Sociale - Novi

È in corso la valutazione della Commissione Congiunta della Regione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di restauro dell'immobile.



Nidi d'Infanzia

Novi: Sono in fase di conclusione i lavori di riqualificazione in parte finanziati dal PNRR. **Rovereto:** È in fase di predisposizione la gara per l'affidamento dei lavori.



Nuovo Polo Scolastico di Rovereto

È in corso di ultimazione il cantiere che prevede la realizzazione della mensa scolastica.



Caserma dei Carabinieri - Novi

È in corso la gara per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del I stralcio di adeguamento e ampliamento dell'edificio destinato a caserma dei carabinieri.



Ex Arci - Rovereto

È in corso la gara per l'aggiudicazione dei lavori finalizzati al recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile.



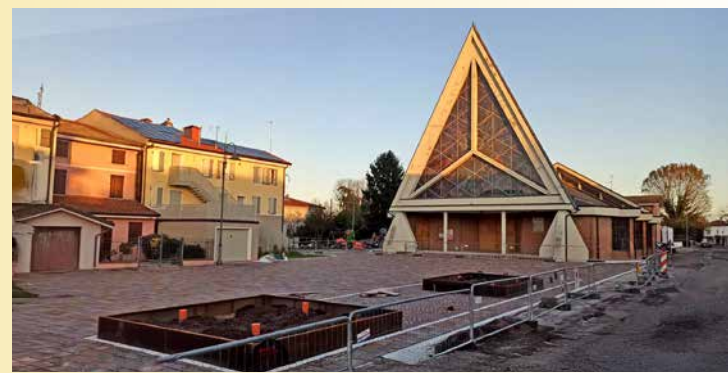
Piazza 1° Maggio - Novi

È quasi completata la ricostruzione del condominio Letizia.



Piazza di Rovereto

Campanile: sono in corso i lavori di restauro. Piazza: dopo il parere favorevole della Soprintendenza, è in corso la redazione del progetto esecutivo.



Piazza Dante Alighieri - S. Antonio

È in corso di ultimazione il cantiere per la realizzazione della piazza.

La nuova Torre Civica

Iniziata la ricostruzione tra storia, innovazione e comunità

La Torre, dopo anni di silenzio, tornerà a essere parte integrante delle nostre vite. Non solo un cantiere che si apre, ma un passo decisivo per ricucire il legame tra la comunità e uno dei suoi simboli più significativi.

Quella che vedremo non sarà una copia del passato, ma un edificio capace di rispettare la sua storia e, al contempo, abbracciare l'innovazione. Un punto di riferimento non solo visivo, ma funzionale e accessibile a tutti. L'impegno economico per la parte pubblica ammonta a € 360.728,60. Dietro all'avvio dei lavori c'è un percorso lungo e complesso, superato grazie alla stretta e indispensabile collaborazione tra il Comune, proprietario della parte emergente della Torre, e la ditta I.T.I. Impresa Generale di Modena, attuale proprietà dell'edificio sottostante. La sinergia tra pubblico e privato è stata la chiave per superare le sfide burocratiche e logistiche. Ma la forza motrice di questo progetto nasce dalle persone. La visione della nuova Torre è nata all'interno del percorso di partecipazione cittadina "Fatti il Centro Tuo!". È stato l'ascolto delle voci e dei desideri della comunità a rendere possibile un progetto concepito per trasformare la Torre in un bene comune. Un luogo da vivere e non solo da ammirare con distacco. La novità è la possibilità, per tutti, di salire fino in cima. Godere di un panorama ritrovato, visitare la cella campanaria e scoprire la nostra città da un punto di vista diverso. Inoltre lo spazio della storica "casa del custode" sarà rigenerato e dedicato alla cultura. Un nuovo polo di incontro e crescita, che arricchirà l'offerta del nostro centro. La ricostruzione rispetterà le indicazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, mantenendo un'estetica sobria e pulita, fedele ai colori e alle cromie tradizionali del luogo. L'approccio non è stato quello del

"com'era e dov'era", ma un'interpretazione che rispecchia in parte la storia, incorporando alcune delle aspettative espresse dalla comunità. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo momento: dai tecnici che hanno lavorato senza sosta, alla ditta esecutrice, e soprattutto a ogni singola persona che, con partecipazione e interesse, ha contribuito a ridare un cuore pulsante e visibile al nostro paese.



*Cartolina di Piazza 1° Maggio del 1925 circa
(colorata e restaurata con l'ausilio dell'intelligenza artificiale)*

NOVI DI MODENA - Piazza Vittorio Veneto



La Via Romea Imperiale: un cammino che unisce territori e persone

Il turismo lento non è più una nicchia, ma una tendenza in forte crescita che sta ridefinendo il modo in cui i viaggiatori scoprono l'Italia. Rispondendo al desiderio di un'esperienza autentica, lontana dalla frenesia dell'overtourism, questa modalità di viaggio - che privilegia cammini e cicloturismo - si basa su un'esperienza emozionale e profonda, che permette di vivere autenticamente i luoghi e riscoprire il patrimonio locale. Per il nostro Gruppo Consiliare questa visione non è solo un trend, ma un vero e proprio emblema politico. Promuovere il turismo lento significa investire in un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, offrendo percorsi e pratiche che rispettano il nostro ambiente naturale.

La Via Romea Germanica è la dimostrazione concreta di come questa visione si traduca in azioni. Il progetto, nato da un'idea della nostra ex Consigliera Comunale Elisa Turci, ha preso forma quest'anno con la prima esperienza a tappe sul nostro territorio. Il percorso è diventato subito l'espressione di una proficua cooperazione tra diversi Comuni che mettono in rete le opportunità del proprio territorio per farle conoscere a camminatori e ciclisti. L'iniziativa, svoltasi nei fine settimana dal 6 settembre al 4 ottobre, ha permesso ai partecipanti di scoprire, passo dopo passo, le bellezze naturali e culturali della zona, creando nuove sinergie tra amministrazioni vicine e talvolta lontane.

Il tracciato si snoda lungo il fiume Secchia, toccando i Comuni di Concordia, San Possidonio, Novi di Modena (frazione Rovereto), Carpi, Soliera, Campogalliano, Rubiera e Sassuolo, attraversando pianure, canali, testimonianze storiche e scorci panoramici, da vivere "al passo del pellegrino".

L'iniziativa, che coincide quest'anno con il Giubileo, ha accentuato il tema della riconnessione spirituale e paesaggistica, trasformando il cammino non solo in un viaggio fisico, ma anche in un'esperienza interiore.

Il sostegno a questa visione politica e comunitaria si manifesta attraverso un gesto concreto e tangibile. Proprio in questi giorni, sono state raccolte, all'interno di un apposito bando di gara, le offerte per la realizzazione di un di un ostello a Rovereto che potrebbe vedere l'inizio dei lavori nel 2026.

Questa struttura, situata strategicamente a poca distanza dalla via, sarà destinata ad accogliere camminatori e ciclisti che percorreranno la Via Romea Germanica. L'obiettivo è duplice: offrire un punto di sosta essenziale, garantendo l'ospitalità e i servizi necessari al flusso di viaggiatori lenti, e integrare la frazione di Rovereto nel circuito del turismo escursionistico, portando vitalità e nuove opportunità per le attività locali. Questo progetto dimostra come la valorizzazione del territorio possa passare anche attraverso vie meno battute, aggiungendo un importante tassello al percorso di riscoperta delle nostre risorse paesaggistiche e ambientali.

di Matteo Zanardi



Le nostre piazze, la nostra identità. E il coraggio di guardare avanti

C'è un tempo per ricordare e un tempo per ricostruire. E oggi, per le piazze dei nostri tre centri - Novi, Rovereto e Sant'Antonio in Mercadello - è ormai alle porte il tempo del ritorno. Non sarà un ritorno qualunque ma vedrà spazi profondamente trasformati, frutto di scelte complesse e a volte dolorose, maturate negli anni immediatamente successivi al sisma del 2012 che questi spazi aveva, in tutto o in parte, cancellato.

Le immagini del terremoto sono ancora vive in tanti di noi. Quelle piazze che per decenni avevamo attraversato ogni giorno - chi per andare al mercato, chi in bicicletta, chi semplicemente per scambiare due parole con un vicino - si sono svuotate all'improvviso. Silenziate dalle transenne, dai cantieri, dai progetti. Questi progetti hanno preso forma a partire da percorsi partecipati, che hanno visto la presenza di tantissimi cittadini compreso alcuni di noi che siedono nei banchi della minoranza consigliare come pure alcuni, tra consiglieri e assessori, che oggi amministrano il nostro Comune, con la volontà sincera di immaginare insieme il "dopo". Altri sono stati condizionati da vincoli, pareri e decisioni più grandi di noi.

Oggi cominciamo a vedere i risultati concreti. Ed è naturale, soprattutto per chi ha qualche capello bianco in testa e custodisce ricordi affettivi legati a quei luoghi, provare un certo smarrimento. Le nuove architetture, più pulite, più contemporanee, sembrano spesso lontane da ciò che conoscevo. Capisco bene questo sentimento. L'ho condiviso. Per questo, nel mio piccolo, ho anche sostenuto una raccolta firme per chiedere che la nuova Torre Civica di Novi potesse conservare, almeno in parte, l'identità di quella crollata. Credevo e credo ancora che potesse essere quel filo rosso necessario a tenere insieme passato e futuro. Ma la Sovrintendenza dell'Emilia-Romagna ha scelto un'altra strada, non ritenendo opportuno riaprire il progetto.

Ora però è il tempo del coraggio. Dopo anni trascorsi a tentare di salvare ciò che eravamo, dobbiamo prenderci cura di ciò che saremo. Lo dobbiamo a noi stessi, ma soprattutto ai nostri figli e ai nostri nipoti. Perché possano riconoscersi in questo paese e trovarvi gli stimoli per viverci con affetto e con orgoglio.

Le piazze che stanno tornando non sono solo spazi fisici: sono una possibilità. Prima del terremoto, diciamo con onestà, erano spesso aree di parcheggio, utilizzate per manifestazioni solo in alcune occasioni. Ora saranno davvero piazze, progettate per essere vissute. Con un nuovo arredo urbano, con sedute, angoli verdi, zone d'ombra, piccoli salotti a cielo aperto. Luoghi accoglienti e duttili, capaci di ospitare mercati, concerti, giochi, feste, ma anche silenzi e incontri quotidiani.

Sta a noi decidere se lasciarle vuote - fisicamente e simbolicamente - o se riempirle di vita. Le idee, le energie, le proposte devono venire da tutti: cittadini, associazioni, scuole, commercianti, gruppi informali.

Perché una piazza funziona quando non appartiene a nessuno, ma è davvero di tutti.

Sarà la nostra sfida nei prossimi mesi e anni: abitare di nuovo le nostre piazze con rispetto e creatività. Renderle luogo di incontro, di comunità, di memoria viva. Senza nostalgia sterile, ma con la tenerezza di chi non dimentica e con la forza di chi ha deciso di restare.

di Diego Zanotti



C.C.R.R. sempre in prima linea

Anche per questo anno scolastico proseguirà l'esperienza del CCRR di Novi per il secondo anno di mandato. Nei mesi scorsi i ragazzi hanno preso parte alle commemorazioni storiche e eventi comunali (come il 25 aprile), organizzato i club del libro in sala Tina Zuccoli a Rovereto ed al PAC di Novi, partecipato alla giornata dei Consigli Uniti, con tutti i membri dei consigli comunali delle Terre d'Argine.

Ci siamo salutati a Maggio con la gara di Orienteering che ha coinvolto molti degli studenti delle scuole primarie e secondaria di primo grado. Essere cittadini attivi e presenti rimane il nostro più importante obiettivo e continueremo a lavorare in questa direzione.



NOVINFORMA

Periodico d'informazione
del Comune di Novi di Modena
Dicembre 2025 n. 77
Registrazione del Tribunale di Modena
n. 670 aprile 1981
Finito di impaginare il 21 novembre 2025

Sede Amministrativa:

Viale Vittorio Veneto, 16
41016 Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile:

Alessandro Troncone

Redazione e grafica:

Alessandro Grossi, Daniele Boccaletti
e Luca Orlandini.

Proprietario:

Comune di Novi di Modena

Stampa: Maily s.a.s.

di Bini Eugenio,
Via del Fante 5/b
42124 Reggio Emilia

www.comune.novi.mo.it

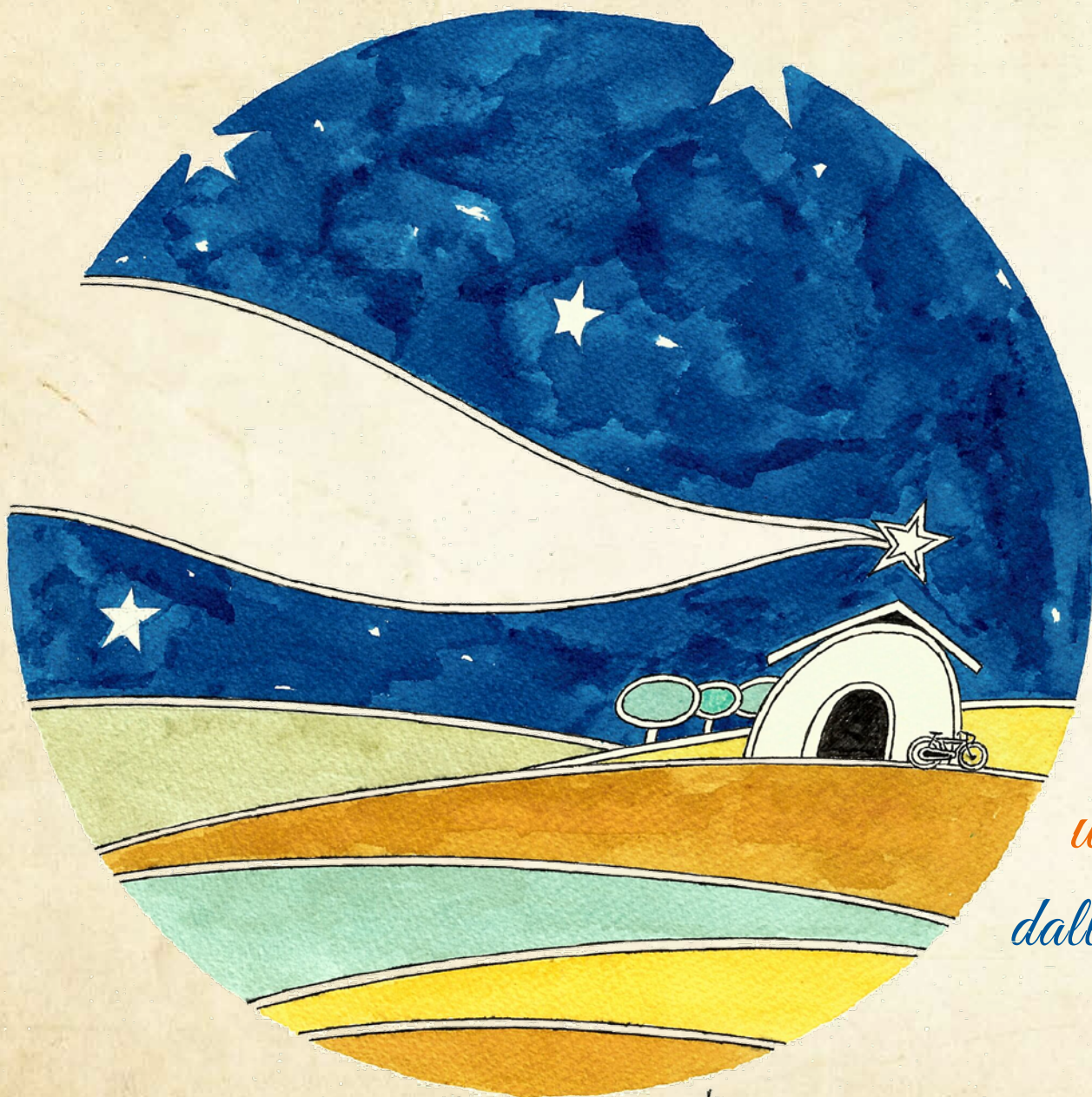
Accedi alla
pagina Facebook



GIONA
L'UHARÉL AD NOV

di Juri Bigi





o/cAR / SACCHI⁺ ©



*Buone Feste e
un "Sacchi" di Auguri
dall'Amministrazione Comunale!*